

G. Parini → Il giovin signore

Intenzione educativa del testo

↓AFFIANCATA

Da una impostazione ironica (e talora sarcastica) del Precettore → educatore privato.

↓espressioni antifrastiche

Nasconde il proprio sdegno sotto l'apparente celebrazione della frivola aristocrazia cui si rivolge; in realtà, **dietro all'accettazione e, in certi passaggi, all'esaltazione delle abitudini meschine del "giovin signore" si percepisce chiaramente la critica e il disprezzo per un'esistenza inutile e dilapidata nella noia.**

↓

Qual è il messaggio? → aristocrazia del tempo → parassitaria.

**Il giovin signore è un fannullone, un vigliacco, ha paura della guerra e degli insegnanti, è ignorante, ha dilapidato il patrimonio familiare con le donne e il gioco.**

Non ha pregi, ma **solo vizi.**

Il mondo della **mitologia classica** da Cerere (Fertilità) a Marte (Guerra), da Venere (Amore) a Pale fino addirittura a Mercurio (rappresenta il gioco) **è evocato solo per sottolineare l'artificiosità e l'intima corruzione della società aristocratica**, che ha ormai **perso ogni possibile funzione storica o sociale** (tanto da vivere ormai rinchiusa in palazzi, corti e sale da ballo).

↓

Contenuti insignificanti.

Lo stile classicheggiante del poeta contribuisce a questo effetto ironico.

↓il poeta usa...

**sintassi elaborata** ed ipotattica  
**lessico ricco di latinismi ed arcaismi**  
abbondante ricorso a **figure retoriche**

per descrivere le **imprese**, assai **poco eroiche** e degne di nota, del giovane nobile

La parafrasi

*Il giovin signore* di G. Parini

Giovin Signore, sia che il tuo sangue purissimo  
e divino discenda da una stirpe di nobili antenati,  
sia che i titoli comprati e le ricchezze accumulate  
dal padre parsimonioso in pochi anni  
per terra o per mare correggano  
in te la mancanza di sangue nobile,  
ascolta me, precettore di amabili maniere (consuetudini).  
Ora io ti insegnerò come trascorrere  
questi noiosi e lenti giorni della vita, che  
sono accompagnati da così lunga monotonia  
e insopportabile fastidio. Apprenderai quali  
debbano essere le tue preoccupazioni  
al mattino, quali al pomeriggio, quali alla sera,  
se nel tuo ozio ti resta tempo  
di tendere le orecchie ai miei versi.  
Già hai visitato attentamente gli altari  
consacrati al piacere amoroso e al gioco d'azzardo  
in Francia e in Inghilterra, e ancora porti  
impressi i segni del tuo impegno:  
ora è tempo di riposo. Invano Marte ti invita  
alla carriera militare; perché è ben folle colui  
che si guadagna l'onore mettendo a rischio la vita,  
e naturalmente a te disgusta il sangue.  
Né i tristi studi della dea Atena ti sono  
meno odiosi: te li resero troppo avversi

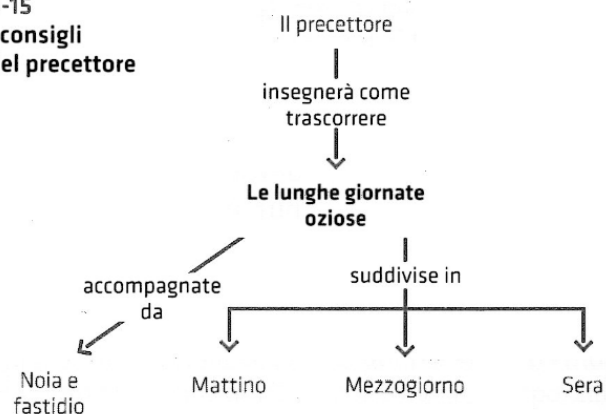
le lacrimose aule dove le arti  
più eccelse e le scienze, tramutate  
in mostri ed evanescenti orridi fantasmi  
fanno echeggiare sempre le ampie volte  
di urla di giovani. Ora per prima cosa  
ascolta in quali piacevoli abitudini il Mattino  
ti debba guidare con mano gradevole.

### TESTO IN MAPPA (*Il Giovin Signore*)

#### 1-7 Due tipi di nobiltà



#### 8-15 I consigli del precettore



#### 16-32 Gli interessi del Giovin Signore

